

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00177856

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Alberto Magno e Duns Scoto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CO

PVCC - Comune Como

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via A. Diaz, 84

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	594
<b>INVD - Data</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1549
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Aspertini Amico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1457 ca./ 1552
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10000681
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	67
<b>MISL - Larghezza</b>	81
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sono raffigurati due uomini anziani, a mezzo busto, volti l'uno verso l'altro a discutere come sottolineato anche dai gesti delle mani dei personaggi. La figura a sinistra indossa un abito dell'ordine domenicano, quella a sinistra una veste dell'ordine francescano.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Alberto Magno; Duns Scoto. Abbigliamento religioso: (Alberto Magno) abito domenicano; (Duns Scoto) saio francescano.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	Sopra i personaggi, da sinistra a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ALBERTVS MAGNVS/ SCOTTVS

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto proviene dalla raccolta di ritratti di uomini illustri del Museo di Paolo Giovio in Borgovico a Como. Nell'opera, attribuita ad Amico Aspertini, sono effigiati due personaggi vissuti nel sec. XIII: Alberto Magno (Laningen 1193- Colonia 1280), famoso filosofo e teologo tedesco, entrato nel 1223 nell'ordine domenicano e Duns Scoto (Dunscotea di Berwick 1265- 66 - Colonia 1308) filosofo e teologo dell'ordine francescano, dove entrò nel 1288, maestro alla Sorbona di Parigi. Per questo dipinto vedi: A. Casero scheda in A. Emiliani, D. Scaglietti Kelescian, Amico Aspertini (1474- 1552) artista bizzarro nell'età di Durer e Raffaello (catalogo mostra) Silvana ed. 2008 pp. 200- 201. Bibliografia: Paulo Iovi, Elogia virorum literis illustrium, Basilea, MDLXXVII; R. Pavoni, La galleria dei ritratti, in Collezioni Giovio. Le immagini e la storia, catalogo mostra (Como, musei Civici, 1983), Como, 1983, pp. 40- 48; p. 44; B. Fasola, Per un nuovo catalogo della collezione Giovio, in Paolo Giovio Il Rinascimento e la Memoria, atti del convegno (Como, 1983), Como 1985, pp. 169- 180 e p. 173; p. 179; A. Casero scheda in A. Emiliani, D. Scaglietti Kelescian, Amico Aspertini (1474- 1552) artista bizzarro nell'età di Durer e Raffaello (catalogo mostra) Silvana ed. 2008 pp. 200- 201. Inventario dei dipinti di proprietà del Comune di Como, dattiloscritto, 1977 ca. Mostre: 1983 Como, Musei Civici; Bologna, Pinacoteca Nazionale (27 settembre- 11 genn.) 2009 - cat. Amico Aspertini (1474- 1552) artista bizzarro nell'età di Durer e Raffaello ecc...

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Olginati
ACQD - Data acquisizione	1931

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Como
CDGI - Indirizzo	via Vittorio Emanuele, 97 - 22100 Como (CO)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 071045/SC

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giovio G.B.
BIBD - Anno di edizione	1784
BIBH - Sigla per citazione	00003797
BIBN - V., pp., nn.	pp. 235- 37

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Rizzini M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Nella scheda cartacea il dipinto è segnalato come esposto nel Museo Civico Archeologico "P. Giovio". Oggi però è esposto in Palazzo Volpi. Sezione rinascimentale di Palazzo Volpi: collocata a destra dell'ingresso, occupa tre sale a piano terreno dell'ala orientale del palazzo. Nella sala centrale (0.12) sono esposti alcuni dipinti appartenuti alla cinquecentesca collezione di ritratti di uomini illustri di Paolo Giovio, famoso letterato comasco al quale si deve tra l'altro l'odierno concetto di Museo. Dei 400 ritratti originari della collezione, il Museo conserva solo un nucleo di 40, ricevuti tramite due donazioni: il lascito Rovelli nel 1966 (conservato presso il Museo Storico) e il lascito Acchiappati entrato nel 1972.